

RIFORMA PIÙ VICINA

Un nuovo passo verso il federalismo fiscale

Invocata a Roma la Conferenza delle Regioni, sul tavolo l'autonomia delle entrate degli enti territoriali. Il centrodestra tifa per una veloce approvazione: «Ci saranno vantaggi enormi e tangibili per tutti»

Un passo avanti sul cammino del federalismo fiscale è stato fatto per oggi a Roma con la convocazione, da parte del presidente Vasco Errani, della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Al centro dell'incontro la valutazione dei rapporti con il governo e la bozza di decreto legislativo sull'autonomia delle entrate degli enti territoriali. Tra i punti sul tavolo l'intesa sullo schema di decreto legislativo che riguarda il federalismo fiscale municipale. Sono le richieste del centrodestra per questo incontro. «La riforma - dice il coordinatore regionale del Pdl, Franco Garnero - che questo governo continua a lavorare per nell'interesse dei cittadini». E il capofila del partito a Palazzo Lascaris, Luca Pedrale, ha ribadito i vantaggi per il territorio grazie al fatto di impiegare direttamente sul territorio le risorse delle imposte locali».

Franco Garnero a pagina 3

**PROFUMI DI PROFUMO
 MONITO
 MANAGER
 SUCIATI**

«Vogliamo entrare in disquisizioni sugli effetti e specifici delle dimissioni di Alessandri da amministratore delegato di Unicredit? È azionista la Fondazione bancaria? Notizzare se esse siano dovute all'immissicidia libici piuttosto che a pressioni manichee della Lega Nord. Ed è proprio a questo evento che colpisce, di Profumo che, avendo perso la fiducia dei suoi azionisti, una regola fra i manager non va mai detta: l'azionista conta, e non il manager. Le dimissioni, che alla fin fine sono sempre un atto intellettuale onesto e super partes, invece, benché sfiduciati dai azionisti di riferimento - che esercitano in maniera precisa e obbligata prerogative di governance - non smettono di continuare a mandare obliqui messaggi a manca pur di non scollarsi dalla sedia. Le dimissioni di Profumo rappresentano un ritocco che depotenzia nelle banche l'autorità del management rispetto al ruolo delle ed autorevole degli azionisti».

AGRICOLTURA



Agrinova torna a casa: «Ora aiutiamo le imprese piemontesi»

LUCA FIOCCHETTI

Come un emigrante, costretto a lasciare il paese d'origine per poi tornarvi dopo aver fatto fortuna, così Agrinova, dopo una serie di successi professionali tra Cina, India e Marocco, ha iniziato a lavorare

in grande stile anche qui in Piemonte. Solo ora, infatti, il nostro territorio si è accorto di avere in casa, e di non sfruttarla, una risorsa importante nel settore dello sviluppo e dell'innovazione in campo agriambientale e agroalimentare. (C. S.)

segue a pagina 3

All'im

Cune
 Banc
 fa 1
 la p
 Succ
 cond
 che h
 rilanc
 svilup
 lancia
 pia fi
 cons
 tori d

Nova
 Dom
 nuov
 per

Spari
 l'ultir
 statal
 Era s
 1973.
 toria
 de or
 tidian
 ore di

Biella
 Diga
 Ora
 aspe

Il Cor
 tato i
 getto
 to em